



## **Collegio Nazionale delle Guide Alpine Italiane**

### **STANDARD FORMATIVO**

### **SPECIALIZZAZIONE CANYONING (TORRENTISMO)**

**Approvato con delibera del Consiglio Direttivo n.07 del 22 aprile 2022**

## INDICE

Descrizione sintetica .....	3
Destinatari .....	4
Prove selettive di ammissione al corso.....	4
Acquisizione delle competenze pregresse.....	5
Formazione delle classi, obbligo di frequenza e assenze, comportamento dei partecipanti .....	6
Valutazioni .....	6
Calendario corso e recuperi.....	6
Quota iscrizione e modalità di pagamento.....	6
Certificazione finale del corso.....	7
Sede del corso.....	7
Metodologia .....	7
Modalità delle verifiche .....	8
Supporti alla didattica.....	8
PIANO FORMATIVO .....	9

## Descrizione sintetica

L'esigenza della specializzazione per la figura professionale della guida alpina – maestro di alpinismo e dell'aspirante guida, nasce dalla particolare situazione ambientale in cui si trova a operare svolgendo l'attività di canyoning/torrentismo.

L'aspirante guida e la guida alpina – maestro di alpinismo specializzati in canyoning sono professionisti che hanno approfondito in modo specifico le tecniche di accompagnamento nella pratica del canyoning, le relative tecniche di soccorso e autosoccorso e le metodologie di insegnamento delle tecniche del canyoning.

La guida alpina specializzata in canyoning oltre ad accompagnare su percorsi di canyoning i propri allievi/clienti, tutelandone la sicurezza e incolumità, svolge anche un'importante funzione valorizzando il territorio stesso e il particolare ambiente in cui opera a vantaggio della cura dell'ambiente da parte della popolazione e a vantaggio della valorizzazione territoriale dei luoghi in cui essa opera.

Ai fini del riconoscimento delle competenze quindi della libera circolazione delle professioni nel territorio europeo, l'Unione Internazionale delle associazioni professionali (UIAGM, Union Internationale des Associations de Guides de Montagne o IFMGA, International Federation of Mountain Guides Associations), ha provveduto a stabilire lo standard formativo della specializzazione in canyoning, tenuto conto dei sistemi nazionali di formazione.

La guida alpina (nei due gradi di aspirante guida e guida alpina - maestro di alpinismo) specializzata in canyoning svolge professionalmente, anche in modo non esclusivo e non continuativo, le seguenti attività:

- a) accompagnamento di persone nella pratica del canyoning (torrentismo) su percorsi appositamente predisposti;
- b) insegnamento delle tecniche del canyoning (torrentismo).

Le suddette attività su qualsiasi terreno e senza limiti di difficoltà sono riservate alle Guide Alpine, siano esse destinate a utenti nell'ambito del tempo libero (turismo, attività outdoor) che nel campo del lavoro.

L'esercizio della professione di guida alpina e aspirante guida specializzata in canyoning è subordinato al conseguimento dell'abilitazione di specializzazione rilasciata dal Collegio Nazionale delle Guide Alpine e all'iscrizione all'albo tenuto dal Collegio Regionale o Provinciale delle Guide Alpine (*Legge 2 gennaio 1989 n.6, art.10*).

## **Destinatari**

Guide alpine, aspiranti guida e allievi dei corsi di formazione per guida alpina.

Trattandosi di specializzazione professionale specifica, la formazione specialistica è parte del percorso formativo che la guida alpina deve seguire per operare nel terreno forristico/torrentistico.

I corsi sono destinati a: Guide alpine, Aspiranti guida, Aspiranti guida in formazione che intendono sviluppare competenze specifiche già durante il percorso formativo generale.

## **Prove selettive di ammissione al corso**

L'accesso alla formazione è subordinato al superamento di prove attitudinali nel rispetto del presente standard.

### **Requisiti di accesso**

- Cittadinanza Italiana o di altro stato appartenente all'Unione Europea;
- Compimento del 18° anno di età;
- Assolvimento dell'obbligo scolastico;
- Non aver riportato condanne penali, che comportino l'interdizione anche temporanea, salvo avvenuta riabilitazione.

I dati relativi a nascita, nazionalità, titolo di studio, assenza di condanne penali possono essere autocertificati.

I titoli di studio conseguiti all'estero devono essere accompagnati da una dichiarazione di valore che attesti il livello di scolarizzazione. Per gli stranieri è indispensabile una buona conoscenza della lingua italiana orale e scritta, che consenta di partecipare attivamente al percorso formativo. Tale conoscenza deve essere verificata del Soggetto Formatore.

Le domande di partecipazione devono essere corredate da:

- a) fotocopia (fronte – retro) del documento d'identità personale in corso di validità;
- b) fotocopia del codice fiscale;
- c) ricevuta di versamento della quota di iscrizione per l'importo dovuto;
- d) dettagliato curriculum vitae;
- e) dettagliato curriculum torrentistico del candidato.

Il suddetto Curriculum deve contemplare lo svolgimento dell'attività di almeno 15 torrenti (quindici) discese, svolte negli ultimi 5 anni, in modalità di pari livello, così suddivise e con le seguenti caratteristiche:

- 15 diversi canyon di livello almeno pari a v3a3III;
- di cui almeno 5 diversi canyon di livello v5a5III.

### **Criteri e parametri**

Le prove selettive sono suddivise in due categorie:

- I. prova tecnico-pratica;
- II. discussione dei curriculum e motivazioni.

Le prove sono valutate da una commissione composta come da Regolamento Regionale/Provinciale.

La prova tecnico - pratica prevede:

- a) nuoto 15 m sott'acqua + recupero di 3 oggetti a 2,5 m di profondità (senza muta)
- b) salvataggio di una vittima in acqua per una lunghezza non inferiore a 25 m
- c) nuoto di 100 m in una piscina con un limite di tempo
- d) percorso in canyon, con semplici tecniche di progressione orizzontale e verticale

### Il colloquio individuale prevede:

Discussione del curriculum (Vitae e torrentistico) ed esposizione delle motivazioni personali alla pratica della professione.

La discussione del curriculum mira a valutare la qualità e la veridicità del curriculum presentati ed eventuali ulteriori titoli di studio attinenti e valutabili.

### Valutazione finale e ammissione al corso:

Per la valutazione finale delle prove selettive sono attribuiti:

- 100 punti alla prova tecnico/pratica;
- 100 punti alla prova teorica.

La valutazione complessiva della prova tecnico/pratica sarà pari alla media delle singole prove che avranno un valore ognuna di 100 punti.

L'ammissione al corso di formazione si intende conseguita se il candidato riporta almeno 60 punti su 100 in ciascuna delle categorie di prove, e non abbia ottenuto in nessuna singola prova tecnico/pratica una valutazione pari o inferiore a 50.

### **Acquisizione delle competenze pregresse**

All'interno del percorso, in relazione a pregresse attività formative e di studio documentate, il soggetto attuatore può riconoscere le competenze pregresse. Le stesse attengono esclusivamente ad argomenti teorici e consistono nel riconoscimento di competenze certificate che consentono al singolo corsista di essere esonerato dalla frequenza di alcune unità formative del percorso curricolare della qualifica. Esse possono essere di tipo scolastico, se derivano dal conseguimento di titoli di studio, o professionale, se attinenti a competenze professionali.

Ai soggetti che posseggono i requisiti qui sotto elencati e che hanno superato la prova attitudinale potranno essere riconosciute in sede di ammissione al corso dal soggetto formatore del corso, su richiesta dell'allievo che è tenuto a presentare tutta la documentazione necessaria.

La richiesta di riconoscimento deve essere presentata entro 15 gg. a partire dal giorno successivo del termine delle prove attitudinali. E' facoltà degli allievi non avvalersene e frequentare il corso completo.

L'acquisizione delle competenze pregresse non esonera dalla partecipazione all'esame finale scritto e orale e dagli esami intermedi.

### **Criteri di acquisizione delle competenze pregresse**

Il riconoscimento delle competenze pregresse potrà avvenire esclusivamente a seguito della presentazione di certificazione ufficiale attestante la qualifica o il titolo di studio conseguito corredato da relativo piano di studi e, nel caso di competenze professionali, dovrà essere integrata con relativa documentazione ufficiale, specifica e circostanziata inerente al corso di formazione sostenuto, con indicazione di: luogo di svolgimento, periodo, monte ore specifico, materie, soggetto erogatore. L'entità e la tipologia delle competenze pregresse viene definita dal soggetto formatore del corso, attraverso l'analisi svolta dalla Commissione interna di riconoscimento crediti a seguito di valutazione della documentazione presentata dal candidato.

Ai fini della definizione, si rendono noti gli elementi di riconoscimento, come riportato di seguito:

#### Competenze pregresse scolastiche:

I titoli di studio che danno luogo – laddove opportunamente certificati – alla relativa convalida delle competenze e quindi alla possibilità di non seguire le lezioni ed attestare le competenze di determinati insegnamenti, vengono riconosciute a coloro che abbiano conseguito attraverso istruzione di secondo grado o superiore, un diploma o laurea attinente alle materie trattate nel corso di formazione.

### Competenze pregresse professionali e integrative:

Riconoscimento qualifiche professionali - Assistente bagnanti. Ogni altra eventuale competenza integrativa attinente.

### **Formazione delle classi, obbligo di frequenza e assenze, comportamento dei partecipanti**

Il numero massimo di allievi ammissibili alla formazione di una classe è definito dal Soggetto formatore.

Nella formazione delle classi, il rapporto docente/discente per le lezioni e verifiche pratiche su terreno naturale difficile è:

- 1 guida alpina istruttore Canyoning MAX 6 allievi per le attività pratiche in torrente (canyon).

La frequenza del corso è obbligatoria per tutta la durata dello stesso ai fini dell'ammissione ai relativi esami.

La percentuale di assenze consentite, al netto di eventuali crediti riconosciuti e per gravi e giustificati motivi, sono definite dal soggetto formatore e sono calcolate in % rispetto alla durata dell'unità formativa, comunque fino ad un massimo calcolato in % del monte-ore corso e devono essere concordate con la Direzione. Le assenze di cui sopra non sono consentite per i test delle verifiche intermedie relativi alle materie di gestione delle emergenze.

In caso di malattia o altra causa di forza maggiore debitamente documentata, il partecipante può chiedere di recuperare le ore mancanti. I soggetti attuatori, in fase di progettazione dell'intervento di recupero prevedono modalità e tempi anche in un differente corso formativo. In assenza di recupero, il corso si considera interrotto. L'eventuale ripresa e inserimento in un corso successivo consente il riconoscimento delle ore in precedenza svolte, se formalmente documentate.

Possono essere previsti moduli di interscambio tra le Regioni/Province che hanno adottato l'equivalente standard formativo.

Le modalità e le regole di comportamento sono ricomprese nel Regolamento delle attività didattiche del Collegio.

### **Valutazioni**

Le valutazioni in itinere e finali espresse dai docenti sono ricomprese nel regolamento delle attività didattiche del Collegio e devono attestare almeno:

- la sufficiente capacità di condurre in sicurezza singoli e/o gruppi, anche di più giorni consecutivi, e di provvedere alla gestione di eventuali emergenze;
- la sufficiente capacità didattica e dimostrativa in relazione alla metodologia di insegnamento.

### **Calendario corso e recuperi**

Il corso sarà suddiviso in moduli, contenenti una o più unità formative o frazioni di esse, cercando di garantire un percorso sufficientemente compatto e non troppo dispersivo, accumulando quante più ore di formazione e minore numero di viaggi.

Nei casi di interruzione del corso, l'allievo non è ammissibile all'esame finale.

Possono essere previsti recuperi delle unità formative perse, recuperabili nella successiva sessione del corso, all'interno di moduli di interscambio tra le Regioni/Province che hanno adottato l'equivalente standard formativo ed eventuali moduli specifici di recupero organizzati dal Soggetto formatore.

### **Quota iscrizione e modalità di pagamento**

Il costo pro capite del corso è definito in fase di Decreto regionale/Delibera di consiglio direttivo.

Il pagamento può essere previsto sia in un'unica rata, che in rate periodiche ed è a discrezione del Soggetto formatore.

La quota di partecipazione al corso stabilita, rimane inalterata, anche in caso di riconoscimento dei crediti formativi.

Il calendario sarà definito in sede di attivazione del corso.

Hanno diritto ad iscriversi al corso i candidati che hanno superato con esito positivo le prove attitudinali.

Sono ammessi al corso solo i soggetti in regola con iscrizione e pagamento della prima rata. La prosecuzione della frequenza e l'ammissione all'esame finale è subordinata al regolare pagamento delle rimanenti rate, secondo le modalità che saranno fissate e comunicate successivamente alla definizione del calendario delle lezioni.

Potrà sostenere l'esame finale solamente chi avrà provveduto a saldare l'intera quota.

La quota degli eventuali moduli di recupero non è parte della quota del corso.

### **Certificazione finale del corso**

Il percorso formativo si conclude con la verifica finale di apprendimento e con il rilascio da parte del Soggetto Formatore dell'attestazione di avvenuto superamento della medesima.

Essa costituisce l'attestazione della specializzazione ed è condizione indispensabile per l'iscrizione all'elenco tenuto dal Collegio Regionale o Provinciale delle Guide Alpine Maestri di Alpinismo.

### **Sede del corso**

Lezioni teoriche. L'ubicazione delle aule sarà definita in sede di calendarizzazione del corso. Si prevedono situazioni in cui le lezioni teoriche verranno svolte in abbinamento a uscite e quindi in aula esterna e in ambiente naturale.

Lezioni pratiche e uscite. Si svolgeranno in ambiente adeguato all'insegnamento, in ambiente naturale e nella maggior parte dei casi nel territorio montano regionale/provinciale. Potranno essere previste anche uscite in altre regioni/stati e/o esperienze presso corsi di formazione di altre regioni che stanno svolgendo lo stesso tipo di corso.

### **Metodologia**

L'attività di docenza sarà suddivisa tra una fase in aula e una fase di apprendimento pratico, realizzata direttamente in ambiente.

Nell'attività di aula si privilegerà comunque una metodologia che abbia carattere interattivo e che permetta di conoscere e approfondire le competenze del singolo utilizzando il gruppo come risorsa di apprendimento. Verranno utilizzati vari supporti didattici ed in particolare si prevede l'uso di videoproiezioni che permettano di avere un impatto maggiormente visivo. Anche le attrezzature saranno visionate e portate a conoscenza diretta dei partecipanti.

Nell'attività esterna la modalità sarà nella maggior parte dei casi quella della simulazione e quindi della realizzazione dell'attività con passaggi sistematici di verifica e apprendimento cooperativo in relazione all'attività svolta e alle esperienze acquisite.

Il tipo di terreno/contesto formativo sarà suddiviso in:

- terreno classico e difficile - Progressioni di elevato impegno fisico e tecnico e con basso rischio ambientale;
- terreno classico e difficile - Progressioni di elevato impegno fisico e tecnico e con alto rischio ambientale.

## **Modalità delle verifiche**

Permetteranno di rilevare le conoscenze acquisite dai partecipanti. Lo strumento sarà costituito da test, anche pluridisciplinari, predisposti dal/dai docente/i e da test atti a verificare le capacità didattiche.

Per quanto riguarda invece le ore di tecniche di accompagnamento e insegnamento, si prevede che gli istruttori tengano un “diario” di osservazioni giornaliere (per ciascuna uscita) che preveda di descrivere note su ciascun partecipante. Alla fine del percorso si svilupperà una valutazione complessiva sul partecipante stesso, nelle modalità previste dal Regolamento delle attività didattiche del Soggetto formatore.

## **Supporti alla didattica**

Il corso prevede una serie di azioni di supporto all’attività didattica, finalizzate a mettere i partecipanti nelle migliori condizioni di apprendimento e di raggiungimento della qualificazione desiderata, garantendo l’acquisizione di tutte le necessarie competenze tecniche e di comportamento. Si tenga presente che nelle lezioni pratiche in ambiente si prevede un rapporto di una guida alpina istruttore ogni 5 allievi le per attività in torrente (Canyon).

Materiali didattici. Verrà realizzata una specifica pubblicazione in forma di manuale anche digitale, che sarà consegnata ai partecipanti al corso e rimarrà un materiale di approfondimento a loro disposizione. A questa si aggiungeranno le singole dispense e materiali documentali che saranno offerti dai vari docenti.

Segreteria. Una segreteria logistica farà da punto di riferimento lungo tutto il percorso di formazione sia per i partecipanti che per i docenti, garantendo una ottimale organizzazione logistica e una costante e puntuale informazione sugli eventi e sulle attività.

Direzione tecnica del corso. La direzione tecnica del corso si occuperà di garantire il rispetto del programma, della metodologia e degli obiettivi didattici e di coordinare le attività tecniche e teoriche.

Verifiche. Una costante attenzione sarà posta alle verifiche per adeguare costantemente l’andamento degli insegnamenti al processo di apprendimento del gruppo e alle effettive capacità che questo saprà dimostrare.

Spazio cloud di supporto. Verrà messo a disposizione una specifica piattaforma cloud, per consentire di ricevere in termini immediati le adeguate informazioni e le specifiche logistiche di ciascun evento corsuale. Al suo interno sarà inoltre possibile recuperare tutti i materiali didattici relativi alle lezioni svolte.

## PIANO FORMATIVO

### Materie e contenuti - Unità formative

UNITA' FORMATIVA	<b>CODICE CAN-F00</b>	Fase formativa
TITOLO	PRESENTAZIONE DEL CORSO E INTRODUZIONE ALLA FORMAZIONE	
DURATA	2 ORE	
TIPOLOGIA	TEORICO	
ARGOMENTO	Presentazione e introduzione al corso con esposizione della sua struttura generale e del Regolamento Attività Didattiche. Modalità di svolgimento delle lezioni e programma generale dei diversi moduli.	

UNITA' FORMATIVA	<b>CODICE CAN-F01</b>	Fase formativa
TITOLO	STORIA DEL TORRENTISMO	
DURATA	4 ORE	
TIPOLOGIA	TEORICO	
ARGOMENTO	Conoscenza dello sviluppo della disciplina e del percorso che ha portato le realtà a fornire il servizio di accompagnamento e insegnamento della materia.	
REQUISITI DEI DOCENTI	Comprovata conoscenza nell'ambito specifico.	

UNITA' FORMATIVA	<b>CODICE CAN-F02</b>	Fase formativa
TITOLO	IDROGEOLOGIA - GEOGRAFIA DEL CANYON	
DURATA	8 ORE	
TIPOLOGIA	TEORICO	
ARGOMENTO	Comprendere le dinamiche principali del corso dell'acqua potendone individuare i rischi in base al tipo di terreno, al bacino di ricezione e soprattutto valutando l'impatto delle piogge sul torrente e in particolare sul livello dello scorrimento.	
REQUISITI DEI DOCENTI	Comprovata esperienza professionale nell'ambito specifico.	

UNITA' FORMATIVA	<b>CODICE CAN-F03</b>	Fase formativa
TITOLO	PROGETTAZIONE E PREPARAZIONE DELLA DISCESA	
DURATA	4 ORE	
TIPOLOGIA	TEORICO	
ARGOMENTO	Analisi della programmazione dell'escursione in funzione al gruppo.	
REQUISITI DEI DOCENTI	Essere in possesso del titolo di Guida alpina Istruttore canyon.	

UNITA' FORMATIVA	<b>CODICE CAN-F04</b>	Fase formativa
TITOLO	AUTOSOCCORSO A SECCO	
DURATA	20 ORE	
TIPOLOGIA	TECNICO PRATICO	
ARGOMENTO	Tecnica individuale, Metodologia e didattica, Autosoccorso.	
REQUISITI DEI DOCENTI	Essere in possesso del titolo di Guida alpina Istruttore canyon.	

UNITA' FORMATIVA	<b>CODICE CAN-F05</b>	Fase formativa
TITOLO	TECNICHE ACQUATICHE E DI SALVATAGGIO	
DURATA	24 ORE	
TIPOLOGIA	TECNICO PRATICO	
ARGOMENTO	Modalità di intervento in acque calme e mosse.	
REQUISITI DEI DOCENTI	Brevetti specifici e comprovata esperienza.	

UNITA' FORMATIVA	<b>CODICE CAN-F06</b>	Fase formativa
TITOLO	TECNICHE SPECIFICHE - ACCOMPAGNAMENTO E SOCCORSO - GESTIONE DEL GRUPPO IN ACQUE BIANCHE	
DURATA	24 ORE	
TIPOLOGIA	TECNICO PRATICO	
ARGOMENTO	Tecniche, metodologie, didattica, gestione del gruppo e abilità specifiche in ambito Canyoning.	
REQUISITI DEI DOCENTI	Essere in possesso del titolo di Guida alpina Istruttore canyon.	

UNITA' FORMATIVA	<b>CODICE CAN-F07</b>	Fase formativa
TITOLO	ATTIVITÀ ESPERIENZIALE	
DURATA	100 ORE	
TIPOLOGIA	TECNICO PRATICO	
ARGOMENTO	<p>Informare e orientare i clienti su tematiche specifiche relative alla professione nell'ambito dell'accompagnamento e del monitoraggio ambientale.</p> <p>Consentire agli allievi, attraverso attività esperienziale, di acquisire e sperimentare le conoscenze e le competenze necessarie per l'esercizio della professione.</p> <p>Collaborare con gli Enti preposti nell'attività di accoglienza e monitoraggio.</p> <p>Collaborare in operazioni di soccorso organizzato in montagna.</p> <p>Osservare sul campo l'attività di accompagnamento mediante l'affiancamento di una Guida Alpina specializzata in Canyoning, minimo richiesto nello specifico.</p>	
REQUISITI DEI DOCENTI	Essere in possesso del titolo di Guida alpina specializzata Canyoning.	

UNITA' FORMATIVA	<b>CODICE CAN-E01</b>	Fase valutativa
TITOLO	ESAME TECNICHE DI SOCCORSO IN TORRENTE	
DURATA	8 ORE	
TIPOLOGIA	TECNICO PRATICO	
ARGOMENTO	Tecnica individuale, Metodologia e didattica, Dimostrazione delle competenze e abilità specifiche acquisite durante il corso finalizzate alla risoluzione di problematiche specifiche in ambito canyoning.	
REQUISITI DEI DOCENTI	Essere in possesso del titolo di Guida alpina Istruttore canyoning.	

UNITA' FORMATIVA	<b>CODICE CAN-E02</b>	Fase valutativa
TITOLO	ESAME TECNICHE DI ACCOMPAGNAMENTO IN TORRENTE	
DURATA	16 ORE	
TIPOLOGIA	TECNICO PRATICO	
ARGOMENTO	Tecnica individuale, Metodologia e didattica, Programmazione della discesa, Gestione del gruppo, Mitigazione dei rischi, Dimostrazione delle competenze e abilità specifiche, Dimostrazione delle attitudini professionali acquisite.	
REQUISITI DEI DOCENTI	Essere in possesso del titolo di Guida alpina Istruttore canyoning.	

UNITA' FORMATIVA	<b>CODICE CAN-T01</b>	Fase valutativa
TITOLO	TEST AUTOSOCCORSO A SECCO	
DURATA	8 ORE	
TIPOLOGIA	TECNICO PRATICO	
ARGOMENTO	Tecnica individuale, Metodologia e didattica, Dimostrazione delle competenze e abilità specifiche	
REQUISITI DEI DOCENTI	essere in possesso del titolo di Guida alpina Istruttore canyon	

UNITA' FORMATIVA	<b>CODICE CAN I 01</b>	Fase informativa
TITOLO	ASPETTI AMMINISTRATIVI - MOBILITA' - CHIUSURA CORSO	
DURATA	4 ORE	
TIPOLOGIA	TEORICO	
ARGOMENTO	Aspetti amministrativi legati alla professione e all'esame di abilitazione, aspetti legati alla mobilità nazionale e internazionale, chiusura corso.	
REQUISITI DEI DOCENTI	A cura del Direttivo del Collegio.	